

PROTOCOLLO D'INTESA "SOUTH WORKING CASTELBUONO"

L'anno 2021 il giorno 3 del mese di febbraio fra:

- COMUNE DI CASTELBUONO (d'ora in avanti Comune), rappresentato da Mario Cicero ;
- MUSEO CIVICO CASTELBUONO (d'ora in avanti Museo Civico), rappresentato da Maria Enza Puccia ;
- MUSEO NATURALISTICO "FRANCESCO MINÀ PALUMBO" (d'ora in avanti Museo Naturalistico), rappresentato da Francesco Toscano;
- CENTRO POLIS CASTELBUONO (d'ora in avanti Centro Polis), rappresentato da Concetta Fiasconaro;
- CENTRO COMMERCIALE NATURALE "CASTELBUONO" (d'ora in avanti CCN), rappresentato dalla Presidente Elena Merendino;
- L'ASSOCIAZIONE "SOUTH WORKING - LAVORARE DAL SUD" (d'ora in avanti South Working®), rappresentata dalla Presidente Elena Militello;
- FIBER TELECOM - partner tecnologico.

PREMESSO

1. che l'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione pandemica del Covid-19 ha avuto forti ripercussioni sul tessuto economico, lavorativo e sociale oltre a modificare gli stili di vita; che tali cambiamenti che hanno inciso su una più complessa modifica organizzativa delle comunità, se intese in ottica propositiva, possono costituire volano per servizi e attività innovative volte ad accrescere la qualità di vita dei singoli e delle predette comunità.

La comunità castelbuonese oltre che per il patrimonio artistico, culturale, enogastronomico e paesagistico si è sempre distinta per lo spirito imprenditoriale e per la collaborazione pubblico-privato che ha permesso la propria affermazione nel panorama turistico nazionale e internazionale oltre che a garantire un buon livello di qualità di vita e la presenza di servizi pubblici e privati a supporto e di promozione.

Che, in tale ottica, le Istituzioni e Organizzazioni sopra elencate hanno tra i propri obiettivi:

- promuovere la coesione sociale, economica e culturale della comunità e del territorio;
- creare nuove opportunità di sviluppo sostenibile volte a colmare il divario attualmente esistente con altre aree geografiche;
- incentivare la "contaminazione" professionale e lavorativa, la condivisione e socializzazione di competenze, risorse e spazi, il dialogo e la collaborazione tra lavoratori, professionisti, imprese;
- investire in progetti integrati, inclusivi, innovativi, che aprano all'apporto di nuove energie e concedano occasioni di crescita culturale e sociale, favorendo un incremento delle presenze e lo sviluppo economico del territorio;
- valorizzare il patrimonio pubblico, rendendolo fruibile e accessibile alle esigenze della comunità e potenziando

- la qualità dei servizi pubblici offerti;
 - attivare tutti i processi necessari a contrastare lo spopolamento delle aree interne, favorendo l'inserimento lavorativo dei giovani e il "ritorno" (temporaneo e di lungo termine) di lavoratori, professionisti, imprenditori, manager che operano al nord o all'estero.
2. Che il South Working® (v. Treccani) è un fenomeno sviluppatosi durante l'emergenza pandemica Covid-19 che ha visto una improvvisa accelerazione nel nostro Paese del ricorso al lavoro da remoto e in specie dal sud Italia (i.e. smart-working/remote-working/lavoro agile). Questo fenomeno ha già spinto alcuni borghi del centro-sud Italia (principalmente in aree interne) alla creazione di modelli di offerta di strutture e servizi per attrarre gli smart-worker (remote-worker/south worker). Sulla base di queste premesse è nata l'Associazione South Working® - <https://www.southworking.org/> - con lo scopo di promuovere, incoraggiare e sostenere smart-worker, imprese e Istituzioni nell'implementazione di politiche e programmi di coesione e sviluppo in accordo con la "Carta del South Working" stilata dalla predetta Associazione, che i partner sottoscrittori condividono e si impegnano di rispettare.
3. Che è interesse dei partner sottoscrittori favorire lo sviluppo della cultura del lavoro agile sul territorio attraverso la creazione, la gestione e la cura (nella misura di cui si dirà appresso) degli spazi di coworking resi disponibili dall'Istituzione comunale di Castelbuono, intesi non solo come luogo condiviso di lavoro ma anche come laboratorio "incubatore di idee" e "presidio di comunità", così come inteso dall'associazione South Working®, e su stimolo della stessa, contribuendo all'avvio di un positivo confronto sulla diffusione delle pratiche di welfare territoriale.
4. Che l'iniziativa in ottica globale rientra tra le pratiche di solidarietà orizzontale in quanto l'accoglienza e l'inclu-

sione dei fruitori del South Working® permetterà un reciproco scambio e una contaminazione di idee, cultura, valori, conoscenze e competenze tale che l'ospitalità può considerarsi un forma di "mecenatismo comunitario".

5. Che il Comune aderisce in questa sede alla "Carta del South Working" condividendone i valori e recependo i prerequisiti per il lavoro agile dal Sud indicati da South Working® (mobilità-connettività internet-spazi di lavoro condiviso) e le valutazioni d'impatto da essa assunti a base della propria attività (per cui vedasi <https://www.southworking.org/>) in relazione alla disciplina generale, l'utilizzo del marchio, l'implementazione dei processi condivisi, la predisposizione di adeguate infrastrutture digitali, la cura degli spazi di coworking, e più in generale rispettando tutte le condizioni compendiate nei 18 articoli della citata Carta e tutti i diritti di cui alla sua Appendice denominata "Diritti del South Worker".
6. Che il CCN, si impegna a promuovere misure di sostegno economico (sconti, agevolazioni su prodotti e servizi, etc.) nei modi che riterrà coerenti con la sua mission, al fine di assicurare un soggiorno ad hoc, confortevole, accogliente ed economicamente vantaggioso per gli smart-worker che sceglieranno di trascorrere un periodo più o meno breve a Castelbuono.
7. Che l'Associazione South Working®, supporterà l'attività del CCN in relazione al Progetto "South Working Castelbuono", oggetto del presente Atto, nei modi di cui all'autonomo Protocollo d'Intesa intercorso tra le suddette parti.
8. Che le Istituzioni culturali (Museo Civico, Museo Naturalistico e Centro Polis), nel condividere la presente Intesa e compatibilmente con le loro attività e finalità istituzionali, aderiscono ai valori, prerequisiti e valutazioni d'impatto del South Working come sanciti dall'Associazione South Working® e innanzi richiamati, mettono a disposizione gli spazi loro concessi al fine di creare postazioni smart-working fisse, decentrate e diffuse.
9. Le stesse verranno attivate all'interno degli spazi di cui all'art. 3 e a quelli di futura individuazione, a ciò destinati e gestiti secondo gli accordi di cui appresso tra le suddette Istituzioni e l'Istituzione comunale, offrendo così l'opportunità unica per quanti vogliano vivere un'esperienza lavorativa all'interno delle strutture del patrimonio storico-architettonico e monumentale castelbuonese.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Si conviene di stipulare il seguente Protocollo d'Intesa per sviluppare e promuovere il progetto denominato "South Working Castelbuono", che vede i partner sottoscrittori integrare alle condizioni e modalità di cui ai successivi articoli.

PROTOCOLLO D'INTESA

Il presente Protocollo d'Intesa ha le finalità di sviluppare e promuovere il progetto denominato "South Working Castelbuono", con l'obiettivo di programmare, attuare e implementare le azioni, le modalità di gestione, la comunicazione e il rapporto tra le parti.

ARTICOLO 1

I firmatari del presente Protocollo di Intesa si impegnano a collaborare fattivamente, ciascuno per la sua parte, secondo le seguenti modalità:

- **il Comune** cura i rapporti con le terze parti; coordina le attività e verifica periodicamente che le Istituzioni preposte ai coworking rispettino gli impegni assunti con il presente Protocollo; assicura la connessione Wi-Fi necessaria in tutte le sedi; garantisce la pulizia delle stesse (valorizzando a tale scopo eventuali intese preesistenti con le Istituzioni concessionarie dei luoghi) e l'uso gratuito dei servizi pubblici, oltre a impegnarsi nel trovare soluzioni di mobilità che permettano il raggiungimento del centro di Castelbuono entro due ore da poli strategici di mobilità, quali aeroporti, porti, o stazione più vicina, anche con la collaborazione di South Working®.
- **Le Istituzioni culturali** (Museo Civico, Museo Naturalistico e Centro Polis) promuovono le iniziative necessarie; mettono a disposizione spazi e strutture da loro gestite all'interno dei siti di interesse storico, destinandole a coworking, e predisponendo le postazioni fisse, decentrate e diffuse per gli smart-worker; assicurano le risorse strumentali per l'implementazione delle stesse; curano di fornire e apprestare il mobilio e le dotazioni proprie di un coworking; si impegnano a comunicare l'eventuale indisponibilità delle stesse; collaborano alla realizzazione di momenti di confronto, formazione e crescita culturale insieme agli smart-worker presso le suddette sedi, anche in altri spazi di aggregazione pubblica; si preoccupano di assicurare e garantire la piena fruibilità e vivibilità (limitazione di rumori di prossimità, decoro etc...) dei coworking, coordinando con la frequentazione degli stessi lo svolgimento di eventuali attività concomitanti dell'Istituzione.
- **Il CCN** pianifica gli interventi da mettere in campo, coerentemente con le disposizioni dell'autonomo Protocollo stipulato con South Working®, e li comunica per la fattiva attuazione alle Istituzioni di cui al presente Protocollo d'Intesa; si occupa dei dettagli commerciali e promuove la comunicazione pubblicitaria del progetto; realizza la piattaforma online per la gestione e la prenotazione degli spazi e per il coordinamento e l'offerta a favore degli smart-worker che siano nel possesso della SW-Card; cura l'accoglienza degli stessi (SW-Assistent, SW-Card, sconti e agevolazioni su prodotti e servizi etc.): resta ferma la possibilità di fissare un prezzo, per il servizio

prenotazione dei coworking e per la produzione e distribuzione della SW-Card, a carico dei lavoratori che aderiscano all'offerta. Tale ipotesi dovrà essere regolamentata tra la parte pubblica e privata del presente protocollo e, a seguito di sua approvazione, ne costituirà integrazione.

- **L'Associazione South Working®** sposa il progetto "South Working Castelbuono" e per il tramite del CCN, che è suo referente per le attività del South Working a Castelbuono, con la sola esclusione delle questioni inerenti alla deliberazione di politiche pubbliche, si impegna a favorirne lo sviluppo, la conoscibilità e l'implementazione.

Al fine di realizzare gli obiettivi di cui al presente Protocollo d'Intesa, i partner sottoscrittori si rendono disponibili ad ulteriori forme di cooperazione, individuando congiuntamente eventuali altre attività connesse e funzionali alla realizzazione del progetto. Eventuali future intese che vedano coinvolti (tra loro o con terzi, anche uti singuli) l'Associazione, il CCN, il Comune di Castelbuono, le Istituzioni stipulanti ed altre realtà regionali e nazionali (Comuni, Istituzioni, Enti, soggetti di vario tipo purché con le medesime priorità di cui al presente Protocollo), e che vedano implicato in qualsiasi modo il Progetto e la presente Intesa, in considerazione dell'esistenza di essi, dovranno, nei limiti di legge, garantirne la conservazione, valorizzare e non obliare il ruolo svolto dagli attori presenti stipulanti che hanno partecipato alla nascita di esso e di ulteriori Protocolli o altri atti connessi (in questa sede richiamati o eventuali futuri).

Ai fini del monitoraggio delle attività e delle valutazioni di impatto, l'Associazione South Working®, a seconda delle disponibilità finanziarie che si riscontreranno sulla base di contributi pubblici e/o privati, promuoverà attività di ricerca; il CCN si occuperà di fornire un report delle attività svolte da concordare, a prescindere da suddetta attività di ricerca, con l'obiettivo di monitorare l'avanzamento delle attività. Gli enti co-firmatari del presente accordo si renderanno disponibili nel facilitare operativamente siffatti processi.

Art. 4 Spazi di coworking pubblici

Sono individuati i seguenti spazi destinati ad uso coworking pubblico, messi a disposizione dalle Istituzioni culturali:

- sala "Andrea Sottile" del Chiostro dell'ex Convento di San Francesco;
- Casa Speciale, in Piazza Margherita;
- sala "Mogavero Fina" del Castello comunale.

Resta ferma la possibilità di individuare altre sedi decentrate di interesse storico, concesse in uso dalle Istituzioni culturali che le gestiscono, compatibilmente con le loro attività e finalità istituzionali e con la disponibilità delle stesse. Le suddette saranno indicate e comunicate ai fini della prenotazione al CCN da parte delle Istituzioni responsabili.

- I coworking sono provvisti dell'attrezzatura necessaria (tavoli/scrivanie da lavoro, sedie ergonomiche, lampade da tavolo, monitor, stampanti, collegamenti elettrici, va-

rie ed eventuali).

- Presso i coworking pubblici è assicurato il cablaggio della fibra e un sistema di connessione internet Wi-Fi con standard elevati di sicurezza e minima di 30 Mbps.
- L'accesso ai servizi igienici è gratuito.
- Gli orari di apertura e chiusura degli spazi sono fissati al fine di garantire la più ampia e lunga fruibilità dei luoghi, in base alle normali pratiche di uso dei coworking.
- La gestione della pulizia quotidiana, della sorveglianza e dell'accesso ai coworking è a carico del Comune.
- L'accesso ai coworking è libero e gratuito, previa prenotazione attraverso gli strumenti predisposti dal CCN, ai sensi dell'art. 2 del presente Protocollo. La prenotazione attribuisce un diritto di prelazione sulla postazione selezionata, anche rispetto ad eventuali fruitori che, privi della SW-Card, abbiano previamente occupato de facto la postazione. Il possesso dimostrato della SW-Card costituisce, ex art. 2 cit., presupposto indefettibile per la prenotazione suddetta e le sue conseguenze.

Art. 5 Smart-Worker e Igitab: definizione del Policy

Gli smart-worker sono tenuti a registrarsi per il tramite degli strumenti predisposti dal CCN ai sensi dell'art. 2 del presente Protocollo. All'atto della registrazione verrà richiesto l'inserimento dei dati di identificazione personale dell'utente, il cui trattamento è disciplinato dal Regolamento generale per la protezione dei dati (GDPR 2016/679/UE).

Art. 6 Durata del Protocollo e monitoraggio

Il presente Protocollo d'Intesa avrà la durata di 36 mesi (salvo proroga) a decorrere dalla data della sua sottoscrizione. Con cadenza semestrale, sarà effettuata una verifica congiunta tra il Comune e il CCN per monitorare i risultati ottenuti e pianificare eventuali e nuove azioni da intraprendere. Considerato che il Comune e le Istituzioni comunali mettono a disposizione risorse umane, strutturali e strumentali, dal modal monitoraggio dovrà evidenziarsi la valutazione dei costi-benefici, in base alla quale potranno richiedersi modifiche ed integrazioni al presente protocollo.

Ciascuna delle due parti potrà esercitare in qualsiasi momento il proprio diritto di recesso dal presente Protocollo, dandone comunicazione scritta almeno 120 giorni prima. Il Protocollo potrà essere modificato o integrato in ogni momento previo accordo scritto tra le parti.

Castelbuono, 03/02/2021

I partner sottoscrittori

Per il COMUNE DI CASTELBUONO


Per il MUSEO CIVICO CASTELBUONO

Per il MUSEO NATURALISTICO "FRANCESCO MINÀ PALUMBO"


Per il CENTRO POLIS CASTELBUONO

Per il CENTRO COMMERCIALE NATURALE "CASTELBUONO"


Per SOUTH WORKING - LAVORARE DAL SUD

